

# LO SCARPONE

Annò XXIV - N. 14  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
**16 Luglio 1954**  
Una copia L. 35  
(Arretrati L. 50)  
In vendita via Bortomei 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M., Venezia, Lodi, Varese. «Flor di Rocca» Milano - F.A.L.C. Milano - «Sci Club» Penna Nera - Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Ordinario L. 700 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.  
C. C. post. 317979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Bortomei, 11 - presso Edgardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.63)

## La Spedizione italiana al K 2 in cammino verso i campi superiori

### La conquista della vetta in onore di Mario Puchoz

I quotidiani hanno ampiamente riferito sulle ulteriori vicende della Spedizione italiana al Karakorum K-2, e sulla dolorosa, inattesa scomparsa di uno fra i migliori membri, la forte guida valdostana Mario Puchoz, deceduta in seguito a polmonite il 21 giugno scorso. L'Inmalia si difende accanitamente questo anno contro ogni assalto e al lungo elenco dei Caduti dei tempi passati si aggiungono purtroppo ora nomi di italiani, da quelli dell'Api al buon Puchoz.

Mentre rivolgiamo il reverente, commosso pensiero a questi romantici ed eroici cavalieri sacrificatisi per un'impresa disinteressata e nobile, di cui purtroppo non tutti comprendono l'elevata sostanza spirituale, vogliamo dare, nella loro successione cronologica, le notizie che al riguardo sono pervenute dal prof. Desio al Comitato della spedizione Karakorum K-2.

L'annuncio della fine di Puchoz è pervenuto a Milano l'8 u. s. con un telegramma in data 7 corr.-da Skardu:

«21 giugno improvvisa polmonite, toltosi Puchoz al secondo campo, malgrado l'assistenza medica. Salma tumulata ai piedi del K-2 in prossimità del campo base. Al campo base gli altri membri godono buona salute e riprendono la scalata impegnati ad onorare la memoria del compagno caduto, conquistando cima. Informare famiglie ritardati notizie causate maltempo. - Desio»

Il 15 luglio l'ott. Vittorio Lombardi riceveva un altro telegramma, dal prof. Desio, spedito il 10 u. s. da Skardu, in cui si informava che il tempo era finalmente migliorato, permettendo alla Spedizione di raggiungere il campo IV a quota 6500 metri e di cominciare i materiali occorrenti.

Gli ultimi contributi  
I contributi per la Spedizione al K2 pervenuti durante l'ultima quindicina sono i seguenti:

- Riparto prec. L. 62.825.450
- Comune di Biella 250.000
- Comune di Milano 5.000.000
- Ente Provinciale per il Turismo di Verona 20.000
- Totale L. 68.095.450
- Sezioni C.A.I.:  
Riparto prec. L. 4.048.211
- Sezione della Spezia 21.500
- Totale L. 4.069.711

Naturalmente la sottoscrizione è sempre aperta.

ti ai campi successivi. La salvezza di tutti era eccellente. In base a precedenti comunicazioni, era già previsto un miglioramento del tempo e dopo la tumulazione della salma di Mario Puchoz, avvenuta il 27 giugno u. s., è evidente che la Spedizione ha ripreso immediatamente l'attacco alla montagna, raggiungendo rapidamente (per effetto di precedenti attrezzature delle vie di accesso) il IV campo.

Il telegramma suddetto è stato inviato dal campo-base verso il 29 giugno; pertanto, se il tempo si è mantenuto buono, è fondato ritenere che oggi la Spedizione abbia raggiunto il V o forse anche il VI campo.

(Negli ultimi giorni sono anche pervenute alla Commissione due lettere del prof. Desio dal Campo base: una spedita il 22 giugno, che diceva:

«La forte Puchoz ci ha lasciato sempre ieri mattina all'una, in seguito a un improvviso e violento attacco di polmonite. Era ad assistere al II campo del dott. Paganini, medico della spedizione. Puchoz era salito alcuni giorni fa al IV campo con Compagnoni e Rey e mentre questi erano poi rimasti su per qualche giorno, egli era sceso poiché non c'era possibilità di alloggio e poiché s'era manifestato un disturbo in gola del resto comune in questa zona. Puchoz era salito il 20, quando ebbe a rivelarsi la polmonite. Prima di allora era sempre stato bene; anzi avevo l'impressione che fosse nelle migliori condizioni sia come salute, sia come acclimatazione. Non faccio altri commenti: il K-2 ha voluto un'altra vittima.

«Dico soltanto che nessuno di noi si aspettava di perdere un compagno in quella forma, anche se in una Spedizione come la nostra si è preparati a disavventure, anche gravi.

«La salma è ancora al campo II in attesa che la bufera che infuria da ieri ci conceda un momento di respiro per trasportarla giù e darle sepoltura.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

## La figura di Mario Puchoz



Mario Puchoz era nato il 15 gennaio 1918 a Courmayeur, aveva quindi 36 anni compiuti. Chiamato giovanissimo sotto le armi, appena scoppiata la guerra di Russia partì col Battaglione Sciatori «Monte Cervino» alla volta dell'Ucraina e partecipò a varie azioni di guerra, distinguendosi per il suo coraggio.

Terminata la guerra, riprese la sua vita normale come portatore, ripetendo le vie classiche del Bianco, della Guglia di Biomassay fino alle Grandes Jorasses. Solo l'anno scorso venne promosso Guida del C.A.I.

Infinito volte raggiunse la vetta del Bianco, quasi altrettanto numerose furono le sue scalate al Dente del Gigante. Nel Bianco salì per la vertigine spalla della Brenva; al Dente del Gigante compì l'ascensione per la cresta Nord e al Lyskamt per la durissima cresta nord.

Fortissimo come un mulo e sempre sorridente, di rare parole, era timido e obbediente malgrado la sua forza. Nel periodo di preparazione della Spedizione al K2 si era fatto amare dai compagni e Desio lo apprezzava grandemente, considerandolo uno dei migliori, destinato certamente a muoversi mai più; che riceverà il saluto di tutti coloro che tenteranno ora e poi la grande impresa e che Egli, immobile, ricambierà sorridendo, come era suo costume e senza grattare un dito, ad ammirare la sua salma, perché le sentinelle non parlano.

Non avrai freddo, caro Puchoz, perché il nostro affetto ti riscalderà per lungo tempo e quando sarai scomparso, altri ci sostituiranno nel darti altro affetto, altro amore, altra ammirazione: perché tu resterai ai piedi del K-2, volontario, a guardia di una montagna che i tuoi compagni incominciano ad amare, ad ammirare e conoscere 45 anni or sono, e dove altri italiani ritorneranno.

Ma intanto, tu che hai già raggiunto la vetta, sorridi di tutti i compagni e i successi nello sforzo finale, tu che eri tanto forte e bravo.

V. L.

## Difficoltà della marcia di avvicinamento alla base del colosso

### La situazione è sempre favorevole ai piani di Desio

Riportiamo dal «Pakistan Times» del 20 giugno scorso il seguente articolo riguardante la Spedizione italiana al K2 e più particolarmente parli delle difficoltà che comportano le marce di avvicinamento a tale imponente complesso montuoso.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

«Il maltempo continua ad imperversare da ben 17 giorni.

«Per quanto la scomparsa di Puchoz abbia turbato gli animi di tutti noi, tutti sono decisi a proseguire senza esitazione nello sviluppo del piano d'attacco al K-2, convinti che non ci sia miglior modo di onorare la memoria dell'estinto che con la conquista della cima.

## GHIGLIONE E' TORNATO A MILANO

### Confermata la vittoria sull'Api dall'ing. Barengli e di Gyalgen

Il superstita della tragica Spedizione italiana all'Api, ingegnere Piero Ghiglione, sceso all'Aerodromo di Ciampino il 9 corr. è tornato a Milano, come era logico attendersi dopo la vittoria morale riportata dagli Italiani, che per la prima volta hanno conquistato una vetta al di sopra dei 7 mila metri.

Infatti Barengli e lo sherpa Gyalgen sono riusciti a salire la vetta mediana dell'Api, cioè la più alta delle tre di cui è composto il massiccio. La cosa era stata messa in dubbio dal segretario dell'Himalayan Club di Delhi sig. Hotz, secondo una scritta da questi pubblicata su un quotidiano locale.

Ora Ghiglione al ritorno a Nuova Delhi si è recato dall'Hotz e gli ha esibito una relazione firmata da Gyalgen, da cui risulta incontestabilmente la conquista della massima vetta dell'Api da parte dell'ing. Barengli e dello sherpa. Il sig. Hotz rispose: «A me il Gyalgen fece solo un succinto rapporto orale. Comunque lei ha in mano il documento che realmente vale. Il resto sono chiacchiere e fantasie».

«Abbiamo visto anche noi il documento recante la firma di Gyalgen; ad ogni modo l'ingegnere Ghiglione si riserva di stendere una relazione esauriente sulle vicende trascorse».

Egli si è già recato presso i congiunti di Barengli e di Barengli. L'ing. Ghiglione appariva dimagrito e abbattuto, come era logico attendersi dopo tante vicissitudini. Malgrado la sfortuna che ha colpito il piccolo gruppo di alpinisti, una cosa risulta certa e può fino a un certo punto confortare per la perdita di tre giovani tanto ardentissimi ed entusiasti: la vittoria morale riportata dagli Italiani, che per la prima volta hanno conquistato una vetta al di sopra dei 7 mila metri.

Non avrai freddo, caro Puchoz, perché il nostro affetto ti riscalderà per lungo tempo e quando sarai scomparso, altri ci sostituiranno nel darti altro affetto, altro amore, altra ammirazione: perché tu resterai ai piedi del K-2, volontario, a guardia di una montagna che i tuoi compagni incominciano ad amare, ad ammirare e conoscere 45 anni or sono, e dove altri italiani ritorneranno.

Ma intanto, tu che hai già raggiunto la vetta, sorridi di tutti i compagni e i successi nello sforzo finale, tu che eri tanto forte e bravo.

V. L.

Contemporaneamente un altro membro della stessa spedizione pretende di aver visto l'abbominevole uomo delle nevi, il gigantesco mostro che si aggirerebbe sulle desolate vette innevate, a circa 6 mila metri di altitudine nella valle Choyang; la notizia non aggiunge tuttavia altri particolari.

La salma dell'argentino è stata trasportata via aerea in patria, transitando da Ciampino il 9 corrente. Al valoroso ufficiale è stato conferito il grado di capitano alla memoria.

Particolare pietoso, identico al caso del nostro povero Rosenkrantz: mentre Ibanez si trovava all'Inmalia, sua moglie in Argentina dava alla luce un bambino.

La salma dell'argentino è stata trasportata via aerea in patria, transitando da Ciampino il 9 corrente. Al valoroso ufficiale è stato conferito il grado di capitano alla memoria.

## ATTENDAMENTI E ACCANTONAMENTI NAZIONALI C. A. I. 1954

La Commissione centrale Attendamenti e Accantonamenti nazionali del C. A. I. ha confermato per la prossima estate i seguenti:

Sezione di MILANO:  
Attendamento «MANTOVANI» a Pont Valsavaranche (Gran Paradiso).

Sezione U.G.E.T. TORINO:  
Campeggio VAL VENY - MONTEBIANCO (Courmayeur).

Sezione di VIGEVANO:  
Accantonamento al Rifugio «CITTA' DI VIGEVANO» al Col d'Olen (Monte Rosa).

Sezione di PALERMO:  
Attendamento al PIANO DELLA BATTAGLIA nelle Madonie (Sicilia).

Sottosez. U.S.S.I. del C. A. I. TORINO:  
Accantonamento femminile a VILLAIR (Courmayeur).

Saranno graditi ospiti anche i soci di Club e Società d'alpinismo esteri.

Tutti i partecipanti ai suddetti Attendamenti e Accantonamenti sono assicurati contro gli infortuni.

Scuola nazionale d'alta montagna  
**«Parravicini»**  
Rifugio Tartaglione-Crispo a Chiareggio  
(ALTA VAL MALENCO)  
CORSO UNICO DI ROCCIA E GIACCHIO  
dal 29 agosto al 5 settembre  
Per informazioni rivolgersi alla S.U.C.A.I. via Silvio Pellico 5, Milano - Telefono 808.421

Vacanze economiche a Cervinia  
Accantonamento organizzato dal C.A.I. MILANO e S.E.M. presso il Rifugio-albergo C.A.I. di Cervinia  
Turni settimanali 1° luglio al 29 agosto - Camere a 2 e 3 letti con acqua corrente calda e fredda; bagni docce; guide collettive.  
QUOTE: L. 15.500 in camera; 14.500 in mansarda; 13.500 in cuccette (comprensive di una settimana completa di pensione, tasse, servizi, ecc.) - Ottimo trattamento.  
Apertura straordinaria dal 1° luglio  
Informazioni e iscrizioni: SEZIONE C.A.I. - Via Silvio Pellico 6, Milano. (tel. 808.421)

**SCI LIVRIO**  
SCUOLA ESTIVA SOPRA IL PASSO DELLO STELVIO  
26 giugno - 4 settembre  
Iscrizioni aperte: Sci C.A.I. Bergamo - Piazza Dante 1, tel. 37.01

## Il nostro ossigeno

- Per vengono «buttere» le cento lire di integrazione da parte degli abbonati che avevano già rinnovato la quota del 1954, mentre altri che ancora figuravano «morosi» ci versano le 700 lire in contante o in rate mensili, a loro scelta, in mano che si mettono al corrente.
- Fareci hanno anzi voluto aggiungere un po' di «ossigeno» alle 100 lire suddette e il rinvio è stato lasciato, deve anche essere lasciata qualsiasi possibilità di aggiungere alla spedizione portatori e viveri supplementari.
- Molte delle precedenti spedizioni nella zona del K2 hanno iniziato la loro marcia verso la meta di giugno; in questo periodo molto neve invernale del ghiacciaio del Baltoro è già sciolta. Ciò lascia scoperte zone abbastanza asciutte e riscaldate, formate da rocce moreniche che coprono i vasti spezzoni di ghiaccio sottostanti, isolando quindi dal freddo chi cammina. Non è scomodo quindi camminarvi e neppure dormirci. Se il tempo favorevole continua fino al raggiungimento del campo-base, è certo che ai portatori e membri della spedizione sono risparmiati i disagi e i pericoli di un freddo intenso.
- Queste spedizioni, arrivando relativamente tardi duran-
- |   |     |
|---|-----|
| Comm. Giuseppe Casarotto  | 300 |
| Dott. Lamberto Bertini  | 300 |
| Ferrari Antonio Gatti   | 200 |
| Brigada Gaeta   | 200 |
| Dott. Paolo Trivulzi  | 200 |
| Colongo Monzese   | 200 |
| Leopoldo Perez Bonis  | 200 |
| gnore, Roma   | 200 |
| Armando Manzani, Limestre Pistolese   | 200 |
| Dott. Marcello Crovato  | 200 |
| «Bassignana»  | 200 |
| Giuseppe Allegretti, Firenze  | 100 |
| «Abbonamenti sostenitori (lire 1500): S. E. Giuseppe Pucci di Roma (2 annate), Società Funiviale di Milano, Sezione C.A.I. Novate Milanese ed Ente Provinciale per il Turismo di Cuneo.   | 250 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Milano, Dott. Aldo Marsengo di «La Stampa» di Torino, Gruppo Scurs. Falco di Cernobbio, Gianna Arcangeli di Como, Umberto Tavecchi di Bergamo, Giovanni Lonati di Milano, Ugo Malatesta di Varese, Sezione Turistica «Frà» di Trieste, Umberto Tet- | 200 |
| «Abbonamenti arrotondati (lire 1  |     |







# LA LUCE DELLE VETTE

### Romanzo di montagna

La prima lieta sorpresa è quella di aver tra mano, finalmente, un romanzo di montagna scritto da uno dei nostri e non tradotto, come di solito, dallo straniero, non sai bene se in conseguenza ed a sostegno di un film o per provocare uno, come una ormai da qualche tempo. Con la conclusione finale poi che, ultimato il ciclo di proiezione del film, il romanzo relativo — salvo eccezionali casi di opere già affermate per conto proprio — rientra nell'ombra di dove era venuto. I francesi, naturalmente, maestri di lancio e di sfruttamento di ogni possibilità, non hanno perso tempo. Dopo Trenker ormai tramontato, arrivarono a bandiere spiegate con tanto per fare un nome, Frison-Roche, e arrivarono, occorre dirlo, benissimo. Che i costumi romanzeschi e siano alquanto cinematografici, ossia tirati già alla brava senza dar peso a profondità psicologiche e ad altri ingredienti, non conta. La struttura, adatta e sufficiente per il successo, c'era, e questo è quello che conta. E il successo, si può dire, è venuto. E si vede che il romanzo di montagna, se è scritto con un certo senso di misura, non è un genere di letteratura di nicchia, ma un genere di letteratura di massa.

### Romanzo di montagna

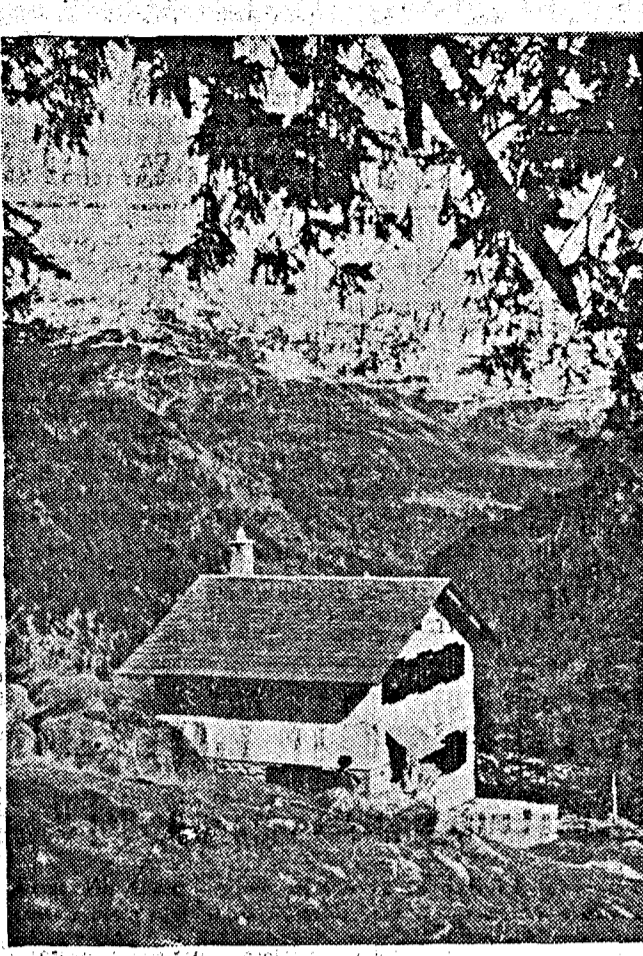
perfino alla tenda solitaria, dopo aver reascoltato (ci si passi la orrenda parola) ascensionisti di ogni genere e fabbricato un libro evocativo con cui i conti bisogna pur farli, «Uomini del Cervino», eccolo ora ad affrontare la scalata maggiore, il romanzo. Nel quale la montagna assume ruolo di protagonista, se non principalmente operante, certo immancabilmente in via generale.

«La Luce delle Vette» (Cesina Editrice, Milano, L. 1000) costituisce un buon primo passo sulla via della «redenzione» della letteratura nei confronti della montagna. La quale, dopo i dimenticati tentativi demicantici, qualche pagina di Virgilio Brocchi, di Calzini, il non dimenticabile «Barnabò delle Montagne» di Buzzati, tanto per citarne alcuni, «rimasto» terribilmente «vergine» in attesa di un «cristallo» di scrittura, si fonda in un «cristallo» di scrittura, una volta tutti gli fami programmatici, sappia coglierne non solo tutto il fascino ma renderla par-

### Romanzo di montagna

recipe alle povere vicende umane.

«La Luce delle Vette» è, dunque, un buon passo su questa via e la luce non è un fuoco fatto cinematografico, ma una irradiazione che illumina verso di pianura e di pantano, ma che, scoprendo, cura e, curando, risana. In una trama ricca di vicende che, se limitata a se stessa, non uscirebbero dalla narrazione generica, la montagna si inserisce a poco a poco come una cattedrale cui ci si rivolge non tanto per salute fisica quanto per salute morale; e per questo, attraverso narrazioni di ascensionisti e di leggende rare e vivaci, giunge alla purificazione, al ristabilimento dei valori spirituali, ad essere, cioè, agente principale, artisticamente realizzato, in uno stile fluido e convincente, «cristallo» di scrittura, una volta tutti gli fami programmatici, sappia coglierne non solo tutto il fascino ma renderla par-



Una bella e rara veduta del Monte Api (Innalisa) scattata dal compianto dott. Barenghi con lo «sherpas» Gyalgen.

## UNA CASSETTA BIANCA IN MEZZO AL BOSCO

# Il «Tartaglione-Crispo», è una splendida realtà

L'11 luglio è stato la giornata dei succhi milanesi: a Forbice sopra Chiareggio (Alta Val Malenco) si è svolta la cerimonia inaugurale del Rifugio Tartaglione-Crispo, alla quale erano presenti circa 200 persone convenute da Milano e dalla valle.

Il Rifugio è di proprietà della Sezione di Milano del C.A.I. e aperto a tutti gli alpinisti italiani e stranieri, ma si può considerare creatura di un solo uomo. Loro infatti è stato il tenace proposito di realizzarlo (e hanno trovato in Mario Belloni il più prezioso appoggio), loro il lavoro anelito, maturo, di costruzione, arredamento, durato due anni; loro la destinazione (il Rifugio sarà sede della Scuola d'Alta Montagna del C.A.I. di Milano), loro il nome scelto, al cui nome si intitolerà, caduti dal Campanil Basso di Brenta; loro infine il ruolo di padroni di casa (e di cuochi, tagliatori di fidejussioni) durante la cerimonia inaugurale. Merito che maggiormente risalta considerando che i succhi di Milano sono piuttosto pochi di numero; in compenso, come si dimostra, in rapporto alla ricchezza della sede centrale, Riccardo Cassin, Presidente della Sezione di Milano, ha voluto che il Rifugio Bombardieri col dottor Lambrotti e altri del C.A.I. di Sondrio, l'avv. De Ambrosio e Ceccarelli della Sezione C.A.I. U.L.E. di Genova, Guido Silvestri, Sezioni di Bivio e Bellano, Paolo Ferrari per la S.E.M. di Milano, Carlo della F.A.L.C. Milano, l'avv. Pietro Porro di Bergamo, l'avv. Attilio Porro di Milano, Enrico Grugnoni, Ispettore dei Bernasconi del C.A.I. Milano con la consorte signora Ferrario Rosina, che è stata la prima avventuriera, Carlo Fontana, segretario della Sezione milanese, Dario Fontana, Giuseppe Favon del Gruppo Anzani, il pittore Paolo Lunzo, il ragioniere Paolo Amodeo per il C.A.I. di Abbiategrasso, l'amico Renato Cepparo, che ha firmato tutta la cerimonia, Casadio della Sottosezione Gervasutti, ecc.

«Al giovane succhi che non sono più tornati da questa montagna e a tutti gli alpinisti che a questo momento vanno: a chi sale per roccia e per neve alle vette in cerca di libertà e di vita; a quelli che qui vorranno trovare una nuova scuola per lo spirito».

La Sezione di Milano del C.A.I. e la Sottosezione Universitaria dedicano questa casa, perché nel ricordo di Luciano Tartaglione e Luciano Crispo continui, anche in questa valle, la tradizione dell'Alpinismo milanese».

### Gaspere Pasini

Tra i presenti abbiamo notato, oltre a quelli già citati, Elvezio Bazzoli Parascchi, segretario generale della Sezione di Milano, Riccardo Cassin, Presidente della Sezione di Milano, ha voluto che il Rifugio Bombardieri col dottor Lambrotti e altri del C.A.I. di Sondrio, l'avv. De Ambrosio e Ceccarelli della Sezione C.A.I. U.L.E. di Genova, Guido Silvestri, Sezioni di Bivio e Bellano, Paolo Ferrari per la S.E.M. di Milano, Carlo della F.A.L.C. Milano, l'avv. Pietro Porro di Bergamo, l'avv. Attilio Porro di Milano, Enrico Grugnoni, Ispettore dei Bernasconi del C.A.I. Milano con la consorte signora Ferrario Rosina, che è stata la prima avventuriera, Carlo Fontana, segretario della Sezione milanese, Dario Fontana, Giuseppe Favon del Gruppo Anzani, il pittore Paolo Lunzo, il ragioniere Paolo Amodeo per il C.A.I. di Abbiategrasso, l'amico Renato Cepparo, che ha firmato tutta la cerimonia, Casadio della Sottosezione Gervasutti, ecc.

### LIBRI PER LE FERIE

La vendita è riservata solo ai nostri abbonati

Autore	Titolo	Prezzo	Prezzo
Renato Cepparo	Patienza e tabacco	850,-	820,-
Attilio Virgilio	Mummery	900,-	850,-
Giuliano Valentini	Folklore e leggenda della Val di Fassa	850,-	820,-
C. F. Wolff	Ultimi fiori delle Dolomiti	750,-	720,-
Andri Heckmaier	I tre ultimi problemi delle Alpi	700,-	670,-
Neve Martegani	Terribile Everest	250,-	250,-
Gabriele Franceschini	Nel silenzio dei monti	850,-	820,-
Borghognoni e Titta Rosa	Sciatori, in grande forma	2.000,-	1.900,-
Piero Ghiglione	A zompo per il mondo, illustrato	1.600,-	1.550,-
Sandro Prada	Cento gite in montagna	700,-	700,-
Sandro Prada	Montagne valdostane	400,-	380,-
Felice Pasini	Fuga sul Cervino	425,-	400,-
Giovanna Zangrandi	Leggende delle Dolomiti	500,-	480,-
Adolfo Balliano	Le bravi di Val Rosandra	850,-	820,-
Giovanni Angeli	Salite in Moiazza	350,-	350,-
Enrico Silvestri	Si agonistico	600,-	580,-
Camillo Giussani	Chiacchiere di un alpinista	1.000,-	970,-
Federico Piccini	Quattro anni in montagna	400,-	400,-
Luigi Trenker	Notte di montagna	500,-	480,-
Antonio Bertolotti	Parlano i monti	2.000,-	1.900,-
C. I. Wolff	I monti pallidi	350,-	320,-
Walter Maestri	Dove la neve cade dritta	450,-	430,-
Giuseppe Mazzotti	Introduzione alle Dolomiti	2.200,-	2.100,-
Severino Casara	Al sole delle dolomiti	3.000,-	2.900,-
Emilio Javelle	Ricordi di un alpinista	600,-	580,-
Giuseppe Mazzotti	Grandi imprese sul Cervino	600,-	600,-
Giuseppe Mazzotti	Introduzione alla Montagna	400,-	380,-
Alessandro Dumas	Sulle Alpi	400,-	380,-
Sandro Prada e G. Campestri	Montagna viva	600,-	580,-
Sandro Prada	Uomini e montagne	500,-	480,-
Carlo Negri	Alpinismo, 160 pagg., illustrato	700,-	670,-
Emilio Javelle	Chiacchiere e vette	350,-	350,-
Amuro Tanesini	La grande parete, seconda ediz.	300,-	280,-
Arturo Tanesini	Settimo grado, racconti, idee	500,-	480,-
Imgard Wurmbrand	Oro tra le rocce, rom.	400,-	380,-
E. Bergman	Vita solitaria, rom.	300,-	280,-
Ch. F. Ramuz	Paura in montagna, rom.	350,-	330,-
C. Cosa	La notte dei Drus, rom., seconda ediz.	300,-	280,-
M. Pilati	Arrampicatore, seconda ediz.	300,-	280,-
V. Rakoski	Quando le campane non suonano più	300,-	280,-
C. Bessie	Gli alpini di Feltre	300,-	280,-
E. C. Lammer	Fontana di giovinezza, 2 vol.	750,-	720,-
Ubaldo Riva	Scarpone, terza ediz.	300,-	280,-
Giuseppe Zoppi	Quando avevo le ali, terza ediz.	300,-	280,-
Francesco Cavazzani	Uomini del Cervino	1.500,-	1.400,-

Tutto quanto sopra elencato è in vendita al nostro Recapito di via Borromini 11, Milano presso Edoardo Colombo, (1° piano). Per spedizioni fuori Milano aggiungere le spese postali. Inviare vaglia ed assegno alla nostra Amministrazione, via Pileo 70, Milano, oppure versare sul c.c.p. N. 3-17979 (Lo Scarpone).

## Per le vostre VACANZE LA VALLE D'AOSTA

Ufficio Regionale per il Turismo - Aosta

## AGGANTONAMENTO Planincieu-Courmayeur

SEI TURNI DAL LUGLIO ALL'AGOSTO

Quote settimanali GAM-CAI L. 8.800

Programma e informazioni al Gruppo Amici Montagna, Milano - Via S. Bernardino 3, tel. 769.178

## Rifugio Albergo Laghi Gemelli

Alta Valle Brembana - In, 2020

Gestione: PALMINO PEDRETTI - BRANZI - Telef. 901

## Il Premio Solidarietà alpina istituito dall'Ordine del Cardo

Anche per il 1954 l'Ordine del Cardo istituisce il Premio della Solidarietà alpina, da assegnarsi nella ricorrenza natalizia.

Come è noto, tale Premio è dedicato al gesto più significativo di umana bontà compiuto in montagna durante l'anno; l'ammontare del Premio è costituito dall'importo appostamente raccolto dal Fondo umano dell'Ordine per contributi dei suoi membri e per elargizioni di alpinisti e amici dell'Ordine stesso.

Tutti indistintamente sono pregati di segnalare i casi che possono formare oggetto di assegnazione del premio; ne sono particolarmente invitate le Sezioni del C.A.I. ed associazioni escursionistiche, i Comitati delle guide alpine, i parroci di montagna, i segretari comunali delle vallate ecc., ma saranno gradite le segnalazioni da qualsiasi fonte vengano, purché corredate da dati di fatto e circostanze.

Le segnalazioni stesse, scelte fra quelle pervenute entro il 31 novembre, saranno rese di pubblica ragione mediante relazioni della Giuria, che potrà anche suddividere l'ammontare del Premio e assegnare la Stella del Cardo; quest'ultima è pure destinata a riconoscere e premiare l'alta spiritualità e le complete dedizioni alla montagna e alla sua gente con opere sociali, culturali e artistiche. I premiati saranno ammessi, i quali Membri di merito, all'Ordine durante la cerimonia e dei diplomi d'onore.

I segnalatori del gesto premiato e i sottoscrittori al Premio della Solidarietà alpina potranno essere annoverati fra i Membri sostenitori dell'Ordine.

La Giuria è composta dal Presidente dell'Ordine, Sandro Prada, Eugenio Fasana, Gianfranco Campestri, Gaspere Pasini, Giuseppe Ramponi, Arnoldo Rampinelli e prof. Giovanni de' Simoni.

## Cinque milioni per Soccorso alpino

Nella sua riunione del 15 giugno scorso la Giunta regionale del Trentino, su proposta dello assessore alle Finanze ha approvato, fra l'altro, l'assegnazione di sussidi straordinari per complessivi 5 milioni di lire alla S.A.T. di Trento, alla Sezione del C.A.I. ed all'Alpenverein Suedtiroli di Bolzano per l'organizzazione del soccorso alpino nella Regione.

## Commemorazione dei Caduti della montagna

Il 29 corrente ricorre l'annuale commemorazione di tutti i Caduti della montagna presso il Monumento Internazionale agli stessi, sito nel Gruppo XII Apostoli sopra Pinzolo.

Alle 11.30 avrà celebrata la Messa dall'assistente nazionale dell'Opera Chiesetta alpine reverendo don Giuseppe Bonomini.

In tale occasione verranno benedetti i cadaveri di bronzo e suonerà per la prima volta la «Campana dei Caduti», significato d'onore dell'Opera Chiesetta alpine.

## Norman Dyhrenfurth ha parlato al C.A.I. Firenze

La sera del 19 u. s. il Prof. Norman Dyhrenfurth dell'Università di Los Angeles (California), ha tenuto nella sede della Sezione di Firenze, una interessante conferenza di sussidi straordinari per complessivi 5 milioni di lire alla S.A.T. di Trento, alla Sezione del C.A.I. ed all'Alpenverein Suedtiroli di Bolzano per l'organizzazione del soccorso alpino nella Regione.

## L'estrema ascensione di una nobile scalatrice

Ci ha lasciati per l'ultima ascensione la nobildonna Piacconetta Dell'Oro in Previtali.

Era figlia di una celebre coppia di alpinisti: il N. H. Comen, Ludwig Ratschiller ed altri.

Già ammalata, non aveva mancato di recarsi a Genova a salutare i suoi amici delle spedizioni e tedesche e di seguire continuamente con intelletto e con cuore anche le spedizioni italiane.

Purtroppo doveva compiere l'estrema ascensione, la più alta di tutte.

Dama d'onore dell'Ordine del Cardo e socia del Club Alpino Italiano con tanta nobiltà di spirito e di cuore, la cui vita fu un continuo risalto dal marrone scuro delle perlane e dei seramenti e dal tello di ardesia.

La semplice linea architettonica, si adatta perfettamente all'ambiente naturale. L'edificio è composto di un basamento in muratura che fa da piazzale davanti all'ingresso, dal piano dove si trova la scala di bronzo e soggiorno con la cucina; dal primo piano, con una cameretta in cui si allineano due tavolati sovrapposti di 7 posti ciascuno, muniti di materassi e cuscini, e un bagno, cui corrisponde uno scaffale dal lato opposto con ripiani per sacchi e indumenti. Vi è poi una cameretta separata con cucinetta, intitolata a don Carlo Porro e Beppo Migon, vacca della Sottosezione Gervasutti, che ha contribuito all'arredamento. In totale sono quindi 13 posti letto. Non vi sono servizi igienici, che vengono più tardi sistemati all'esterno; per ora serve allo scopo il bosco circostante.

Dal Rifugio, sito a 1800 metri, si gode una splendida vista su tutta la valle di Chiavenna, Malenco e delle cime cimate di alto; sullo sfondo il Bernina e vicino a destra il Disgrazia. Un angolo idilliaco, che invita alpinei e soggiornanti nella quiete.

Il Rifugio funzionerà senza custode; le chiavi si trovano alla S.U.C.A.I. Milano e presso Livio Lenatti a Chiareggio.

## Le disgrazie in montagna dibattute alla Televisione

La sera del 7 corrente, alle ore 22, negli studi di Milano della Televisione, si è svolto un dibattito sul tema: «La montagna fa troppe vittime», al quale hanno partecipato il Prof. Norman Dyhrenfurth, Elvezio Bazzoli Parascchi, segretario generale del C.A.I., la nota guida Jean Pellissier di Cervinia e il nostro direttore, Gaspere Pasini; presentati dal dott. Tabarelli della T.V. di Milano.

La discussione, durata mezz'ora, ha svelato l'argomento sotto tutti i suoi aspetti: do po l'impressionante elencazione statistica dei caduti in questi ultimi anni e la conferma del fenomeno anche nei primi mesi del 1954 (che vede già ben 24 casi letali limitatamente agli italiani e alla catena alpina), si sono prospettati i possibili rimedi per almeno diminuire le disgrazie alpinistiche di cui gli stranieri, in maggioranza protagonisti, si giovano. Anzitutto un'opera di propaganda preventiva su quotidiani, alla radio e col cinema, onde raggiungere coloro che, non essendo soci del C.A.I., hanno minori possibilità di apprendere le cognizioni più elementari per evitare incidenti.

In secondo luogo cercare di convogliare il maggior numero possibile di giovani alle numerose Scuole di alpinismo che le Sezioni del C.A.I. organizzano ogni anno. Infine curare in modo speciale i giovanissimi delle scuole medie, cosa che viene fatta in qualche centro, affiancando l'opera dei gruppi giovanili già sorti nelle Sezioni del C.A.I. di Roma, Torino, Milano ed Ormea.

Jean Pellissier ha portato la voce pacata della sua esperienza di guida, ammettendo i giovani alpinisti contro un malinteso amor proprio, che li porta ad andar soli, senza guide o compagni esperti e ad affrontare pericoli superiori alle loro possibilità; bisogna avere il coraggio di tornare indietro, se occorre, anche se si è appena a pochi metri della vetta.

Più che di un vero e proprio dibattito — un ché gli interventi alla trasmissione erano sostanzialmente tutti d'accordo — si è trattato di un'esposizione che ha certamente interessato gli ascoltatori, specialisti alpinisti, come lo dimostrano, oltre alle congratulazioni verbali dei nostri amici, le numerose lettere di complimento giunte alla nostra redazione.

Abbiamo constatato in questa occasione, come la Televisione sia seguita molto più di quanto ci si immaginasse e ci auguriamo pertanto che i dirigenti della stessa facciano parlare spesso gli alpinisti su argomenti di attualità.

## Trecento alpinisti al Corno alle Scale

L'appuntamento dato dalla Sezione di Bologna del C.A.I. agli alpinisti della Toscana e dell'Emilia era alle ore 11.30 del 20 giugno, sulla vetta del Corno alle Scale. E, infatti, a quell'ora, le due cime del Corno brulicavano di partecipanti, pervenuti da tutte le principali Sezioni e si intrecciavano i saluti più cordiali fra i vecchi amici, si allacciavano nuove amicizie.

A rappresentare la Sede Centrale vi era il Presidente della Sezione di Bologna, ingegnere Giovanni Bertolotti, insieme con un folto stuolo di soci che, guidati dal segretario Mario Mori, avevano percorso l'itinerario diretto da Lizzano alla cima del Monte. Per l'Emilia erano rappresentati dai dirigenti sezioni e da un buon numero di soci le Sezioni di Forlì, Modena, Parma, Piacenza e Reggio. La Toscana era presente in forza con torpedoni giunti da Figline, Firenze, Livorno, Lucca, Pietrasanta, Prato e Sesto Fiorentino. I soci della Sezione di Maréca erano giunti a piedi attraverso i monti. Era pure intervenuta la guida apuana Abramo Milea.

L'inclemenza della stagione durante tutta la settimana precedente al raduno ha impedito un afflusso ancora maggiore, ma circa trecento partecipanti testimoniano della riuscita di questa simpatica iniziativa.

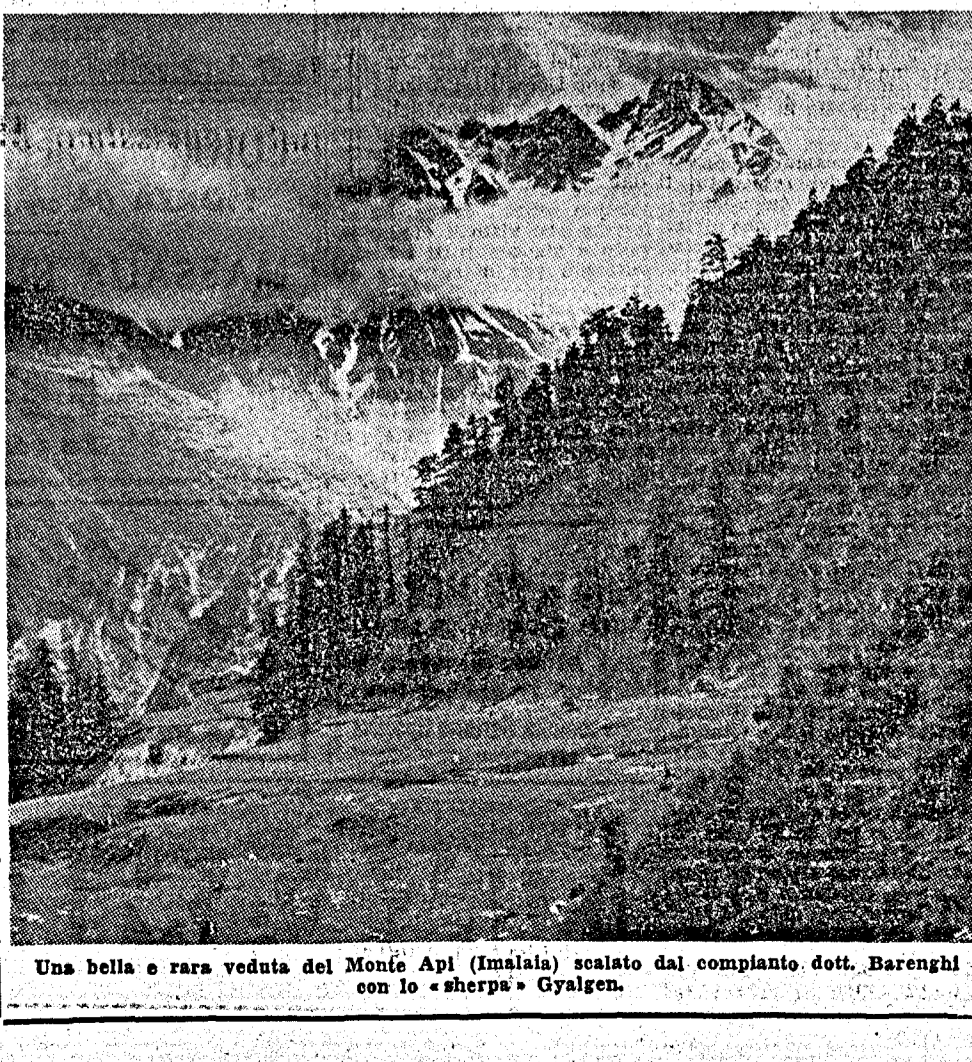
Alle 13.30 i dirigenti delle Sezioni, insieme con l'avv. Filippi dell'Azienda di soggiorno di Lizzano Belvedere, hanno consumato, presso il rifugio del C.A.I. e Cavone, una colazione offerta dalla Sezione di Bologna.

A lui hanno risposto i Presidenti delle varie Sezioni, esternando il loro vivissimo compiacimento per la bella manifestazione.

E' stato pure invitato un entusiastico saluto al professor Desio, nonché al dott. Paganini e a Mario Fantin, che rappresentano l'Emilia nella Spedizione al Karakorum.

Al ritorno una gradita sorpresa attendeva tutti gli intervenuti: un signorile fidejussione, offerto dall'Azienda di Soggiorno di Lizzano, in unione con l'Ente Provinciale Turismo di Bologna, allo chalet di Monte Pizzo. Tutti gli intervenuti hanno potuto ammirare il magnifico panorama che di là si gode e valutare le grandi possibilità di carattere escursionistico che a questa nuova attrezzatura offre a tutti gli amanti del nostro Appennino.

Verso le 19 sono iniziate le partenze dei torpedoni verso le rispettive sedi, lasciando in tutti un ottimo ricordo per la bella giornata.



Una bella e rara veduta del Monte Api (Innalisa) scattata dal compianto dott. Barenghi con lo «sherpas» Gyalgen.

Per le vostre VACANZE LA VALLE D'AOSTA

Ufficio Regionale per il Turismo - Aosta

AGGANTONAMENTO Planincieu-Courmayeur

SEI TURNI DAL LUGLIO ALL'AGOSTO

Quote settimanali GAM-CAI L. 8.800

Programma e informazioni al Gruppo Amici Montagna, Milano - Via S. Bernardino 3, tel. 769.178

Rifugio Albergo Laghi Gemelli

Alta Valle Brembana - In, 2020

Gestione: PALMINO PEDRETTI - BRANZI - Telef. 901

Posizione incantevole, scelta cucina, confort moderni, 90 letti, acqua corrente, pensloni, sconti speciali alle comitive

Per gli appassionati si fa noto che la spesa della tratta è libera

Neve sciabile fino a tutto giugno

Servizio giornaliero di autotaxi MILANO-BRANZI

Ottimo passeggiate, scalate, ascensioni

K2  
raggiung  
nessuno  
portare  
compagno  
e sherpa  
causa il  
che im  
na sottile  
e la qua  
ta.  
l'uomo di  
ita e non  
che po  
ca, senza  
ganzata  
redisposti  
rie quote  
entità dal  
rispondono  
viamo ra  
gli apli  
vanti era  
a 17500  
mo appa  
program  
oltanto a  
verso che  
ha trat  
orso ghi  
sotto le  
ntometri  
onali pro  
ta due  
valle di  
te Lys  
nelle ac  
a con un  
sorpresa  
l'amo una  
ricchi e  
2 centime  
suo peso  
ficata nel  
Aosta, la  
nuovi pesce  
RO  
teggiate è  
niugli Anza  
di Milano,  
leo e colla  
Piedra, pre  
Cardo e del  
la F.I.E.  
è medaglia  
mantenuta  
lison e pro  
Lavoro e  
ra i nostri  
scelati  
IRATI  
nizio 6  
873.802  
ento  
catori  
vasto  
llori al  
enienti  
ire!  
ristico:  
SA  
Stresa  
ggiore  
1100  
zio  
NO  
332  
TA  
IOPA  
79  
101  
13.000  
rento  
Milano)  
metà  
Orties,  
mpren-  
n. 15



# NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

## MILANO

### OTTAGONO

**LING. GIUSEPPE BARENCHI**, socio della nostra Sezione, è il dott. Giorgio Rosenkrantz della consorella Sezione di Torino, sono caduti il 16 giugno scorso sulle Monte Api, dopo che il primo ne aveva raggiunta la cima. Essi hanno così raggiunto un record che non era mai stato raggiunto da nessun altro. Il dott. Barenchi, che faceva parte della Spedizione Ghiglione. Nel esprimiamo le più sentite condoglianze alle famiglie dei Caduti; essi rimangono nella nostra memoria come esempio di ardimento e di sacrificio per quella passione per la montagna, che tutti abbiamo nel cuore.

**IL CARISSIMO CONSOCIO ANGELO BERTEL** è mancato all'affetto dei suoi cari il 30 giugno scorso, all'età di 74 anni. Il nostro Consocio era stato Consigliere della nostra Sezione; animatore infaticabile, lo vedevamo spesso alle gite sociali. I funerali si sono svolti il 2 corrente e vi hanno partecipato numerosi soci in rappresentanza della Sezione, col nostro aglaidetto.

**IL SOCIO PERITO INDUSTRIALE FRANCESCO DA COL** è stato insignito, il 3 maggio scorso, nel Cenobio di S. Simpliciano, della Commenda dell'Ordine equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme. Il Da Col ha prestato attiva opera per la ricostruzione dei nostri Rifugi nel dopoguerra; inoltre ha curato la direzione tecnica dei lavori del nuovo Rifugio S. Gerolamo, di Montanaro e la Lex Bianche, inaugurato lo scorso settembre, ed ha largamente cooperato con passione e disinteresse alla sistemazione di quel gioiello. All'amico Da Col i più vivi saluti.

**I DIRETTORI DI GITA** sono informati che, preventivamente la Segreteria prima della partenza per le varie gite, possono essere assicurati sugli infortuni che (toccano ferro...) potessero loro capitare durante lo svolgimento delle stesse.

**LA VALOROSA GUIDA VALDOSTANA MARIO PUCHOZ**, facente parte della Spedizione italiana al K 2, è deceduto il 21 giugno scorso in seguito a broncopneumonia. La nostra Sezione si associa al dolore degli alpini che ben conoscevano le alte qualità di guida del Puchoz, vero dominatore del Monte Bianco. Vado le nostre condoglianze alle famiglie e alle guide di cui il nostro Consocio era stato informato un telegramma di solidarietà cordoglio.

**LA PRIMA GITA SEZIONALE** con meta il Rifugio Città di Busto e la Punta d'Arbola, in Val Formazza, svoltasi il 26-27 giugno scorso, ha avuto pieno successo, anche se il tempo non era stato favorevole. Partecipanti 34 (automezzi completo); in vetta otto corde (27 componenti); perfetta corrispondenza dell'orario col preventivo (rientro a Milano anticipato alle ore 21,30).

**Per informazioni** rivolgersi al custode del Rifugio, Alberto Bertoni, o all'ispettore ing. Gian Franco Casati Brioschi (Telefon. 236.634-56 - 278.576), Milano.

**Organizzatore è direttore** è stato il dott. Leonardo de' Mirnerbi, che della Valle è il miglior conoscitore.

**LA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE SECCORSI ALPINI** della nostra Sezione è stata assunta dal sig. Carlo Fontana, posto del compianto ing. Baregnini.

**RIFUGIO CANZIANI** (m. 2500) in Val d'Ultimo, aperto dal primo di luglio al 10 settembre. Per informazioni rivolgersi al custode del Rifugio, Luigi Vettore, centro di interessanti salite e traversate. Servizio di corriere giornaliero da Merano al Rifugio d'Ultimo, lunedì 3 ore circa di salita per comoda mulattiera.

**Per soggiorno prolungato:** pensione 150 al giorno (tutto compreso senza vino); sconto del 10 per cento ai soci del C.A.I.

**Gruppo Anziani**  
**Gita all' Guglielmo**  
Questa gita, che si è dovuta annullare, su quella alla Capanna Allevi, ha presentato qualche difficoltà organizzativa, ma è stata volentieri accolta dal gruppo. Partiti in pullman la mattina del 4 luglio, raggiungiamo l'altipiano del lago di Lago Verde, centro di interessanti salite e traversate. Servizio di corriere giornaliero da Merano al Rifugio d'Ultimo, lunedì 3 ore circa di salita per comoda mulattiera.

### Zinal e Capanna Traucit

Partiti alle ore 14,42 dalla Stazione Centrale per Sierre attraverso il valico del Sempione, in 16 persone abbiamo raggiunto il rifugio Zinal, siamo arrivati in tempo per pranzo.

**IL 23 ACCANTONAMENTO** a Dolone (Courmayeur) ha inizio il 23 corrente. Il rifugio Zinal, siamo arrivati in tempo per pranzo.

### Sezione S.E.M.

**NUOVO INDIRIZZO:** via Ugo Foscolo, 3 - Milano (109)

### VACANZE ALPINE

a turni settimanali dall'11 LUGLIO al 5 SETTEMBRE nei seguenti rifugi del C.A.I.:

Castiglioni alla Marmolada (m. 2042) L.	8.700	13.000
Savilla al Passo Pordoi (m. 2239)	>	9.400 11.500
Laghi Gemelli (m. 2020), Alta Valle Brembana	>	9.800 10.800
Tedeschi (m. 1460) alla Plialera (Grigna Settentrionale)	>	9.800 9.800
Omo (m. 2003) all'Alpe dell'Oro, Alta Val Masino	>	10.500 10.500

**Lavori alla "Zappa"**  
Lo svolgimento dei lavori al costruendo Rifugio Zappa all'Alpe Pedriola prosegue regolarmente. Terminato il rustico rifugio, si parte per l'opera interna e sono già completate le camere al primo piano; entro il corrente mese saranno posti in opera i serramenti e tutti gli infissi in legno.

**Segnalati i sentieri intorno al "Zamboni-Zappa"**  
Il nostro Presidente dottor Silvio Saglio, che ha voluto volentieri consociare signora Mariuccia e del socio rag. Riccoboni, ha appreso della festività di SS. Pietro e Paolo per munirsi di colore e pennello e segnalare alcuni sentieri della zona all'Alpe Pedriola che fanno capo al Rifugio Zamboni-Zappa. Si tratta precisamente del sentiero Bortoloni (n. 4), del sentiero di Rosaccio (che passa dall'Alpe Corno) e del sentiero di quello dei laghetti alle Locce (n. 7). Il secondo è quello normale, ossia rosso-bianco-rosso; nel quadrante bianco è dipinto in nero il relativo numero.

**Gite effettuate**  
**ALLA OMA DI PIAZZI** - 19 giugno 1954. Partenza alle 10,30 in treno fino a Tirano, in autocarro, si parte per la gita. Arrivati a Groglio, dove si trovavano un gruppo di alpini, si parte per una gita emozionante per gli scossoni portarono la comitiva a Elta, ove era stato predisposto l'alloggio. La gita proseguì tutto il mattino dopo alle 5 del grosso della comitiva si mise in marcia verso la Cimetta. Ad un'ora dalla vetta, per le condizioni invernali della montagna e per il pericolo di slavine, venne deciso il ritorno. La comitiva si divise in due gruppi, uno che si recò alla vetta da due valligiani conoscitori della zona. Il ritorno si effettuò con gli stessi mezzi dell'andata. Direttori dott. Saglio e Nino Sella.

**AL MONTE ROSA** - Il 27-29 giugno scorso una comitiva di sette soci, guidata da Aldo Antonicelli, ha compiuto una gita nel gruppo del Rosa dal versante vallesiano. Dopo una salita alla Punta Farnet, dove fu fatto un bivouac, si parte per il monte Rosa. Dopo un percorso molto faticoso, si raggiunge la Capanna Valesia dopo una interminabile camminata durante la quale si misero in cordata le attrezzature di costruzione completamente sepolte nella neve, ma sempre accigliato il freddo. Il giorno dopo con nuovi mutamenti, la comitiva si ritirò in buon ordine e attraverso il ghiacciato del Vesio giunse all'Alpe Vignone, dove si fece sosta, approfittando del magnifico sole uscito dalle nuvole e pernottò. I progetti del terzo giorno vennero frustrati da una pioggia furiosa che durò fino al mattino inoltrato. Un certo pun-

### In Val di Genova la Festa della roccia e del ghiaccio

Nel giorni 27-29 giugno si è svolta in Val di Genova, presso il Rif. Bedole, l'annunciata Festa della roccia e del ghiaccio, patrocinata dal Gruppo Guide, dai Comuni di Pinzolo e Strembo e dal «Rampagarolo» di Val Rendena.

### C. A. M.

**IL 23 ACCANTONAMENTO** a Dolone (Courmayeur) ha inizio il 23 corrente. Il rifugio Zinal, siamo arrivati in tempo per pranzo.

### U.G.E.T. - Torino

**Il 30° Campoglio Nazionale in Val Veny**  
Turpi, dal 4 luglio al 29 agosto. Quota L. 3.900 per turno. Iscriz. e progr. C.A.I. Sez. U.G.E.T. Gall. Subalpina Torino.

**REPETITA JUVANT** - Servizio pulman Torino-Campoglio. Partenza ogni domenica a prezzi speciali alle ore 7,30 della piazza Paleocapa. Biglietto presso la Segreteria U.G.E.T. Torino, via Cavour, 2.

**IL 23 ACCANTONAMENTO** a Dolone (Courmayeur) ha inizio il 23 corrente. Il rifugio Zinal, siamo arrivati in tempo per pranzo.

**LA PRIMA SETTIMANA** è stata una cordiale riunione familiare tra i soci in piena allegria e serenità, nell'inconfondibile tranquillità della Val Veny.

**IL TEMPO VA RIMETTENDOSI** a bello e noi confidiamo che nei prossimi successi, le modeste passeggiate saranno alternate alle importanti ascensioni e alle lunghe traversate che permetteranno a i campeggianti di conoscere e godere le altitudini del Bianco.

**IL RIFUGIO STAVEL - FRANCESCO DENZA**, a cura del Comune di Vermiglio è stata sgombrata la grande stanza che abbellisce la costruzione e le dà un tono artistico e simbolico quanto mai appropriato all'ambiente.

**IL SINDACO DI TRENTO**, in una recente seduta della Giunta comunale, ha comunicato che la S.A.T. ha gettato di studio la trasformazione dell'ex villa Bertorelli in una moderna e confortevole casa di alpini.

**IL SINDACO DI TRENTO**, in una recente seduta della Giunta comunale, ha comunicato che la S.A.T. ha gettato di studio la trasformazione dell'ex villa Bertorelli in una moderna e confortevole casa di alpini.

**IL SINDACO DI TRENTO**, in una recente seduta della Giunta comunale, ha comunicato che la S.A.T. ha gettato di studio la trasformazione dell'ex villa Bertorelli in una moderna e confortevole casa di alpini.

**IL SINDACO DI TRENTO**, in una recente seduta della Giunta comunale, ha comunicato che la S.A.T. ha gettato di studio la trasformazione dell'ex villa Bertorelli in una moderna e confortevole casa di alpini.

**IL SINDACO DI TRENTO**, in una recente seduta della Giunta comunale, ha comunicato che la S.A.T. ha gettato di studio la trasformazione dell'ex villa Bertorelli in una moderna e confortevole casa di alpini.

**IL SINDACO DI TRENTO**, in una recente seduta della Giunta comunale, ha comunicato che la S.A.T. ha gettato di studio la trasformazione dell'ex villa Bertorelli in una moderna e confortevole casa di alpini.

### Il nostro Convegno alla Forcora

**Circa 2000 persone convenute alla festa**

**AMICI DE "LO SCARPONE" VARESE**

**IL NOSTRO CONVEGNO ALLA FORCORA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL NOSTRO CONVEGNO ALLA FORCORA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL NOSTRO CONVEGNO ALLA FORCORA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL NOSTRO CONVEGNO ALLA FORCORA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL NOSTRO CONVEGNO ALLA FORCORA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL NOSTRO CONVEGNO ALLA FORCORA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL NOSTRO CONVEGNO ALLA FORCORA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL NOSTRO CONVEGNO ALLA FORCORA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

### La vita si rinnova

**DI TUTTO UN PO'**  
VACANZE ESTIVE ALPINE - RIF. C.A.I. UG. VENNY - In estate il Colle del Seestriere, coi suoi prati verdi e i suoi fiori, offre ai campeggianti un letto e riposante soggiorno.

**IL CORO ALPINO CALUGET**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL CORO ALPINO CALUGET**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL CORO ALPINO CALUGET**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL CORO ALPINO CALUGET**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL CORO ALPINO CALUGET**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL CORO ALPINO CALUGET**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL CORO ALPINO CALUGET**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL CORO ALPINO CALUGET**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**IL CORO ALPINO CALUGET**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

### Notizie tristi

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

### Soc. Alp. F.A.L.C.

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

**IL 27 GIUGNO, ai piedi del Dent del Gigante, una fatale scioccata stroncava la giovane vita di un colorato alpinista. Il giorno 27 di anni 25. Era iscritto alla consorella Sezione di Torino, ma frequentava sovente la nostra Sezione, dove si intrattieneva coi compagni del Gruppo Alta Montagna.**

### Accantonamento estivo FIOR DI ROCCIA

**Accantonamento estivo FIOR DI ROCCIA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**Accantonamento estivo FIOR DI ROCCIA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**Accantonamento estivo FIOR DI ROCCIA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**Accantonamento estivo FIOR DI ROCCIA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**Accantonamento estivo FIOR DI ROCCIA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**Accantonamento estivo FIOR DI ROCCIA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**Accantonamento estivo FIOR DI ROCCIA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**Accantonamento estivo FIOR DI ROCCIA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**Accantonamento estivo FIOR DI ROCCIA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**Accantonamento estivo FIOR DI ROCCIA**  
L'importante festa di nuovo consente ancora di iniziare i lavori per il proseguimento del sentiero.

**DOLORI MUSCOLARI**  
Strappi e dolori muscolari sono conseguenze frequenti di una assidua attività sportiva. Come combattere questi mali? Applicare esternamente il famoso linimento SLOAN sulla parte dolente. Ben presto avvertirete un benefico senso di calore che penetra in profondità e che, a poco a poco, lenisce il dolore.

**FORMULA DEL DOTT. EARL S. SLOAN**  
A. Angiolini & C. - S. p. a. - Via Balzaretto 11 - Milano

**Accantonamento estivo FIOR DI ROCCIA**  
(metri 1900) GRUPPO ORTLES-CEVEDALE  
Dall'11 luglio al 5 settembre - Quote da L. 11.900 a 13.700 per settimana tutto compreso.  
Informazioni ed iscrizioni presso «FIOR DI ROCCIA» Via Disciplini 2 - Milano - Tel. 893.876, tutte le sere dalle 21,30 alle 23,30.

**Corde Perlon CANAPA MANILA**  
le migliori portano sempre questo marchio

MARCA DEPOSITATA

**COTONIFICIO FELICE FOSSATI S.p.A.**  
MONZA (Milano) Tel. 4451 2/3/4

**MASSAUA BLEU 10 ZEPHIR CLAUDIA FELIXELLA**  
La camicia dell'Alpinista

**IL "CORVO" DELLA CASA VINICOLA DUCA DI SALAPARUTA CASTELDACCIA (PALERMO)**

Uffici C.A.I. Torino, Venezia, Milano, Monza, etc. Ordo L'ab... Gli trepidi si in della hanno l'osannati capidito sciensibile i compi La violat condza, è una v. ne it volgesi Il (che h dizior appossieduo comp quest gella 90 an e sei diffon delle qu Il portat sa co la p degli